

**ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE**

Piano Lago ecosostenibile

L'anno 2013 il giorno ___ del mese di ___, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Calabria

in via Sensales, Palazzo Alemanni, Catanzaro, sono intervenuti:

- Il Presidente della Giunta Regionale della Calabria on. Dott. Giuseppe Scopelliti
- L'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione Nazionale e Comunitaria on. Avv. Giacomo Mancini
- Il soggetto capofila Comune di FIGLINE VEGLIATURO nella persona del suo rappresentante Sindaco Fedele Adamo

I quali premettono quanto segue:

VISTI

- il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

VISTO il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 3329 del 13 luglio 2007.

VISTE

- la Decisione della Commissione Europea n. C (2007) 6322 del 07.12.07 che approva il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007/2013;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 881 del 24 dicembre 2007 che prende atto del Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 07.12.07;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 255 del 31 marzo 2008 che approva il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007/2013, di cui alla Decisione della Commissione Europea n. C (2007) 6322 del 07.12.07.

VISTI

- il Libro Bianco sulla Governance COM (2001) 428;
- la Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni "Verso un partenariato globale per uno sviluppo sostenibile", COM (2002) 82/F ;

REGIONE CALABRIA
Presidenza della Giunta Regionale

- la Comunicazione della Commissione Europea al Consiglio Europeo di primavera "E' ora di cambiare marcia. Il nuovo partenariato per la crescita e l'occupazione". COM (2006);
- il Libro Bianco del Comitato delle Regioni sulla Governance Multilivello (2009).

VISTI

- la L. 662/1996;
- la L. 241/1990;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- la L. 131/2003;
- il D.Lgs 163/2006.

VISTE

- la Legge Regionale 13 maggio 1996. n. 7 e s.m.i. recante disposizioni in materia di "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";
- la Legge Regionale del 12 agosto 2002 n. 34, che provvede al "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali";
- la Legge Regionale 14 novembre 2006 n. 15, in ordine alla "Promozione dell'esercizio associato di funzioni e servizi ai comuni";
- la Legge Regionale 7 marzo 2011, n. 4 : "Misure per garantire la legalità e la trasparenza dei finanziamenti erogati dalla Regione Calabria".

VISTE

- la Delibera di Giunta Regionale n. 654 del 16.09.2008 avente ad oggetto: "Definizione e Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, dei Settori e delle Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 335 del 09.06.2009 avente ad oggetto "Rettifica D.G.R. n. 654 del 16.09.2008: "Definizione e organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi prioritari, dei Settori e delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6322 del 07.12.07", successivamente modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 28.01.2010;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 459 del 24.07.2009 che approva il documento recante descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 13.01.2010 avente ad oggetto "Presenza d'atto della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FESR 2007/2013 e relativi allegati, in seguito all'accettazione da parte della Commissione Europea";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 422 del 7 giugno 2010, con la quale si è proceduto alla nomina del Dirigente Generale del Dipartimento n. 3 "Programmazione Nazionale e Comunitaria";
- il decreto del Presidente della Regione n. 159 del 14 giugno 2010, con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento n. 3 "Programmazione Nazionale e Comunitaria".

REGIONE CALABRIA
Presidenza della Giunta Regionale

PRESO ATTO che il POR Calabria FESR 2007/2013, al paragrafo 5.4.7.2, prevede la realizzazione di Progetti Integrati di Sviluppo, sia Regionali che Locali (PISR e PISL);

CONSIDERATO CHE

i Progetti Integrati di Sviluppo Locale sono finalizzati al conseguimento di obiettivi di sviluppo socio-economico di specifici ambiti territoriali. L'ambito territoriale di riferimento delle specifiche proposte di Progetti Integrati di Sviluppo Locale è determinato dagli obiettivi, dalle strategie e dalle azioni del progetto stesso;

i Progetti Integrati di Sviluppo Regionale sono finalizzati al conseguimento di obiettivi considerati strategici per l'intero territorio regionale ed a sostenere la competitività e l'attrattività della Regione;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 27 febbraio 2010, con la quale sono stati definiti il quadro delle risorse finanziarie disponibili e i criteri di riparto territoriale per il finanziamento dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 344 del 22 Luglio 2011, avente ad oggetto "Attivazione della Progettazione Integrata. Quadro delle risorse finanziarie disponibili. Approvazione del Quadro Unitario della Progettazione Integrata e delle Linee di Indirizzo dell'Avviso Pubblico per la selezione dei Progetti Integrati";

DATO ATTO che con la suindicata Delibera n. 344 la Giunta Regionale ha definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili ed i criteri di riparto territoriale per il finanziamento dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale e, in particolare, ha approvato l'attivazione dei seguenti Progetti Integrati di Sviluppo Locale:

- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale;
- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Servizi Intercomunali per la Qualità della Vita;
- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali;
- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi Produttivi Locali, di Distretti Agroalimentari di Qualità e di Distretti Rurali.

DATO ATTO altresì che con la medesima Delibera n. 344 la Giunta Regionale ha approvato l'attivazione dei seguenti Progetti Integrati di Sviluppo Regionale mediante Progetti Integrati di Sviluppo Regionale:

- Contrasto allo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali ed in Declino;
- Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria;

REGIONE CALABRIA

Presidenza della Giunta Regionale

Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria.

PRECISATO che la stessa Delibera n. 344 ha disposto che i Progetti Integrati di Sviluppo Locale e Regionale saranno attuati mediante le seguenti correlate linee di intervento del POR FESR 2007/2013:

REGIONE CALABRIA
Presidenza della Giunta Regionale

- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale: Linea di Intervento 8.2.1.1;
- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Servizi Intercomunali per la Qualità della Vita: Linea di Intervento 8.2.1.2;
- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali: Linee di Intervento 8.2.1.5- 5.1.1.1. – 5.2.3.2 – 5.3.1.1 – 5.3.2.1 – 5.3.2.2 – 5.3.2.3;
- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi Produttivi Locali, di Distretti Agroalimentari di Qualità e di Distretti Rurali: Linee di Intervento 8.2.1.6 – 7.1.5.2;
- Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per Contrastare allo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali ed in Declino: Linea di Intervento 8.2.1.7;
- Azioni di Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria: Linea di Intervento 5.2.4.2;
- Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per la Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria: Linea di Intervento 8.2.1.4.

CONSIDERATO che ogni PISL, nel suo complesso ed anche relativamente alle singole operazioni in esso previste, coinvolge competenze e responsabilità regionali trasversali a più dipartimenti, per cui si ritiene necessaria un'azione di coordinamento unitaria;

VISTO il Decreto del Dirigente del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria e Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 n.10028 del 10 agosto 2011: “POR Calabria FESR 2007/2013 - Attuazione delle progettazione integrata. Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione e la selezione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale del POR Calabria FESR 2007/2013. Nomina Responsabile Unico del Procedimento”.

VISTO il Protocollo d’Intesa costitutivo del Partenariato di Progetto relativo al PISL “Piano Lago ecosostenibile”, redatto ai sensi dell’art. 4 dell’Avviso Pubblico, che prevede tra l’altro la presenza di più soggetti, pubblici e privati, per cui si ritiene necessaria un’azione di coordinamento unitaria.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.466 del 19 Ottobre 2012, avente ad oggetto “POR Calabria FESR 2007/2013 - Approvazione e finanziamento dei PISL di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.344 del 22 Luglio 2011”;

PRESO ATTO che la suindicata Delibera n.466 prescrive la stipula dell’Accordo di Programmazione negoziata tra la Regione ed il Soggetto Capofila in rappresentanza del PISL, allo scopo di disciplinare nel dettaglio l'azione integrata e coordinata di Regione, Enti Locali e Soggetti Privati del Partenariato di Progetto;

VISTA la Deliberazione dell’Assemblea del Partenariato di Progetto del PISL “Piano Lago ecosostenibile”, del _____, con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Programmazione negoziata ed è stato demandato il Soggetto Capofila per la stipula in virtù dei poteri di rappresentanza ai sensi dell’art. 2, comma 203 della L. 23 dicembre 1996, n. 662;

VERIFICATO, pertanto, che sussistono le condizioni per addivenire alla stipula del presente Accordo di Programmazione negoziata;

Tutto ciò premesso, verificato, considerato e visto

REGIONE CALABRIA
Presidenza della Giunta Regionale

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programmazione negoziata, stipulato ed attuato ai sensi dell'art. 2, comma 203, lett. a) della L. 23 dicembre 1996, n. 662.

Art. 2 Finalità

1. Il presente Accordo di Programmazione negoziata è finalizzato all'attuazione del PISL "Piano Lago ecosostenibile" attraverso la realizzazione del PISL, per come elaborato dal Partenariato di Progetto ed approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n.466 del 19 ottobre 2012, per un costo pubblico complessivo di €. 5,000,000,00 a valere sul POR Calabria FESR 2007/2013;
2. Le operazioni finanziate col presente Accordo di Programmazione negoziata sono finalizzate a realizzare l'idea strategica del PISL, che è quella di favorire le sinergie tra sviluppo economico industriale, comunità locali ed ambiente naturale in un ottica di sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di creare un parco industriale aderente a tutti gli standard di ecosostenibilità, nel solco di esperienze già realizzate o in corso di realizzazione in Europa;
3. I soggetti firmatari condividono la strategia di sviluppo locale individuata nel PISL ed assicurano, per quanto di rispettiva competenza, il raggiungimento degli obiettivi da esso previsti attraverso la valorizzazione della cooperazione socio – istituzionale ed il raccordo funzionale tra i diversi soggetti competenti per l'attuazione.
4. Con la stipula del presente Accordo i Soggetti pubblici e privati che compongono il Partenariato di Progetto assumono congiuntamente gli obblighi di realizzazione del PISL, consapevoli del vincolo di solidarietà che li lega ai fini dell'attuazione del progetto integrato, fermi restando gli obblighi a carico di ciascun soggetto derivanti dai singoli atti di concessione dei finanziamenti.

Art. 3 Oggetto

1. In attuazione di quanto contenuto nella DGR n.466 del 19 ottobre 2012 e secondo quanto anche riportato nelle premesse, le parti firmatarie del presente Accordo assumono le determinazioni rivolte ad assicurare la realizzazione del Progetto Integrato di Sviluppo Locale (PISL) nel suo complesso, attraverso le operazioni integrate in esso comprese, riguardanti la realizzazione di n.1 interventi a carattere infrastrutturale/servizi per come finanziati dalla DGR n.466 del 19 ottobre 2012, per un ammontare complessivo di €. 5.000.000,00 con importo a valere sul POR Calabria FESR 2007/2013, di cui all'allegato 2.
2. L'Ente capofila, in rappresentanza del Partenariato di Progetto, garantisce l'attuazione dell'integrazione tra gli interventi, in modo tale da assicurare l'efficace realizzazione del PISL.
3. L'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo, contiene il crono programma delle attività, con una identificazione dei tempi di attuazione degli interventi.
4. La Regione Calabria potrà in ogni caso, per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 e previa verifica della disponibilità finanziaria a valere su fondi del POR FESR o su altri fondi, mettere a disposizione dei PISL approvati risorse aggiuntive, tenendo conto degli eventuali ulteriori fabbisogni per programmazione integrativa espressi da ciascun PISL, secondo criteri di premialità tesi a valorizzare il rispetto dei tempi di esecuzione degli interventi, l'efficienza organizzativa del Partenariato di Progetto e l'efficacia dell'integrazione tra gli interventi, nel rispetto delle normative comunitarie e statali. Analogamente si procederà qualora la Regione dovesse decidere di assegnare le eventuali risorse residue ai PISL approvati.

Art. 4 Condizioni di attuazione

1. Le operazioni del presente Accordo (interventi infrastrutturali e servizi), per come sopra descritte, verranno implementate nel pieno e totale rispetto delle condizioni di attuazione delle linee d'intervento e degli obiettivi operativi previsti nel POR Calabria FESR 2007/2013, nonché delle disposizioni e degli orientamenti comunitari, nazionali e regionali vigenti nelle singole materie oggetto di intervento.
2. In particolare, per quanto concerne l'implementazione delle operazioni:
 - a carattere infrastrutturale e per servizi, si fa obbligo agli Enti Pubblici beneficiari di trasmettere ai competenti Responsabili Regionali delle linee d'intervento, prima dell'avvio delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei contratti pubblici, copia completa degli atti progettuali dell'intervento per la necessaria verifica di coerenza rispetto alle summenzionate condizioni di attuazione, nonché per la verifica sull'osservanza delle eventuali prescrizioni e condizioni poste dal NRVVIP;
 - relative ai regimi di aiuto, l'autorità di Gestione ed il Responsabile di Asse sentono il modello di gestione PISL, prima dell'attivazione delle relative procedure di attuazione, circa la coerenza dei contenuti dei bandi da emanare rispetto alle indicazioni formulate in merito da progetto integrato stesso. I bandi dovranno essere predisposti dai Dirigenti dei Settori competenti, Responsabili dei Settori ai sensi della DGR n-654 del 16,09,2008, nel rispetto dell'azione di coordinamento svolta dall'Autorità di Gestione nell'ambito dell'attuazione della progettazione integrata.

Art. 5 Relazioni ed impegni istituzionali, gestione del PISL

1. Le Amministrazioni pubbliche contraenti e le associazioni dei soggetti privati del Partenariato di Progetto, consapevoli degli interessi pubblici e privati connessi alla realizzazione del presente Accordo, s'impegnano a darne attuazione nel rispetto del principio di leale collaborazione nelle relazioni istituzionali.
2. Ciascun soggetto contraente, nello svolgimento delle attività di propria competenza, assume l'impegno di:
 - a) utilizzare ogni utile forma di reciproca informazione, collaborazione e coordinamento nella implementazione dell'Accordo;
 - b) procedere, periodicamente, alla verifica congiunta dell'attuazione dell'Accordo;
 - c) attivare ed utilizzare, appieno ed in tempi rapidi, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse tipologie d'intervento;
 - d) rimuovere, nelle diverse fasi procedurali, ogni ostacolo alla realizzazione degli interventi ed all'attuazione integrata dei medesimi;
 - e) utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa;
 - f) dare piena attuazione, nella realizzazione degli interventi, alle disposizioni ed agli orientamenti comunitari nazionali e regionali vigenti in materia di attivazione del cofinanziamento comunitario degli interventi;
 - g) rispettare le modalità ed i termini convenuti;
 - h) dare impulso all'attuazione degli investimenti privati in un'ottica di integrazione e sviluppo;
 - i) cooperare nella realizzazione degli obiettivi fissati dal PISL.
3. Nell'ambito del principio di separazione tra le funzioni di indirizzo politico e le attività di gestione, le relazioni sul piano programmatico e di indirizzo politico saranno tenute dal Soggetto Capofila, in rappresentanza del Partenariato di Progetto del PISL, e dal Presidente della Regione

REGIONE CALABRIA
Presidenza della Giunta Regionale

Calabria anche attraverso l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione Nazionale e Comunitaria, delegato alla materia.

4. Le relazioni sul piano gestionale per l'attuazione complessiva del PISL, in considerazione dei diversi dipartimenti regionali interessati e dei diversi soggetti pubblici e privati costituenti il partenariato, saranno tenute, ciascuno per la propria responsabilità ed al fine di garantire un'azione efficace ed unitaria:

- per la Regione Calabria, come soggetto referente, dall'AdG;
- per il Partenariato di Progetto attraverso un unico referente tecnico denominato “Responsabile del modello di gestione del PISL”, che opererà in raccordo diretto con il Soggetto Capofila.

5. In particolare, al Responsabile del modello di gestione del PISL sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) interfacciarsi con l'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013;
- b) segnalare tempestivamente all'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 il verificarsi di eventuali ritardi o impedimenti tecnico-amministrativi che possono ostacolare o rallentare l'attuazione degli interventi, esplicitando eventuali iniziative correttive assunte o da assumere;
- c) verificare che gli Enti beneficiari effettuino gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, procedurale, tecnico, necessari ed opportuni alla corretta e tempestiva attuazione del PISL;
- d) assicurare lo svolgimento delle attività di verifica, monitoraggio e coordinamento relative all'attuazione del PISL, secondo le scadenze e le modalità richieste dall'AdG e dai Responsabili Regionali delle linee d'intervento interessati, anche con la trasmissione di relazioni mensili sullo stato di attuazione;
- e) fornire assistenza tecnica ai Soggetti beneficiari per sostenere l'attuazione degli interventi;
- f) fornire ogni informazione utile ed opportuna a definire lo stato di attuazione degli interventi posti in essere;
- g) adottare ogni iniziativa utile al buon esito del progetto.

6. All'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013, oltre ai compiti propri di competenza, sono attribuiti, in particolare, i seguenti compiti:

- a) sovrintendere al processo complessivo di implementazione del presente Accordo, assicurando il necessario coordinamento per l'attuazione della progettazione integrata nell'ambito del POR Calabria FESR 2007/2013, anche con il coinvolgimento dell'Unità Tecnica Regionale di Coordinamento;
- b) raccordarsi con i vari Responsabili regionali delle Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013 attivate dal PISL;
- c) interfacciarsi col Responsabile del modello di gestione del PISL.;
- d) sorvegliare il processo attuativo del PISL, verificando l'avanzamento fisico finanziario e procedurale del progetto integrato;
- e) predisporre uno schema di convenzione per la concessione dei finanziamenti di concerto con i Dipartimenti interessati.

7. Le relazioni sul piano gestionale per l'attuazione dei singoli interventi saranno tenute dal Dirigente dell'unità organizzativa dell'Ente beneficiario responsabile dell'attuazione e dal Responsabile di Settore che finanzia l'operazione, secondo quanto stabilito al successivo art. 6.

Art. 6 Gestione amministrativa e finanziaria degli interventi infrastrutturali e dei servizi

L'Ente beneficiario di ciascun intervento, per il tramite del Dirigente dell'unità organizzativa

REGIONE CALABRIA
Presidenza della Giunta Regionale

responsabile dell'attuazione, ha l'obbligo di:

- a) rapportarsi con il Responsabile Regionale della linea d'intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, segnalando tempestivamente eventuali ritardi o impedimenti che possano ostacolare o rallentare l'attuazione degli interventi e comunicando le iniziative correttive assunte o da assumere;
- b) curare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, finanziario, procedurale e tecnico, necessari alla corretta e tempestiva attuazione delle operazioni a carattere infrastrutturale, secondo quanto stabilito nell'atto di convenzione che regola l'esecuzione dell'intervento;
- c) assicurare la realizzazione dell'intervento nel rispetto del cronoprogramma fissato nell'Allegato;
- d) assicurare il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, anche in relazione all'affidamento delle attività di progettazione (progetto, direzione lavori, collaudo, etc.);
- e) fornire tempestivamente al Responsabile Regionale della linea d'intervento le informazioni richieste in merito alla procedura di realizzazione dell'intervento finanziato;
- f) consentire lo svolgimento di audit interni dell'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013, fornendo copia della documentazione richiesta nell'ambito del controllo;
- g) curare la raccolta e la validazione della documentazione giustificativa di spesa, nonché la conseguente trasmissione al Responsabile Regionale della linea d'intervento;
- h) relazionarsi all'Autorità Ambientale al fine di assicurare l'integrazione della componente ambientale nella realizzazione delle operazioni;
- i) dare attuazione agli obblighi imposti dal Reg. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità;
- j) adottare ogni iniziativa utile al buon esito del progetto.

2. Nel trasferimento dalla Regione all'Ente beneficiario delle risorse relative alle operazioni a carattere infrastrutturale, è fatto obbligo ai competenti Dirigenti di Settore titolari dei capitoli di spesa e ai Responsabili Regionali delle linee d'intervento di attenersi al cronoprogramma della spesa Allegato ed in particolare di assicurare l'emissione del decreto di concessione del finanziamento entro 15 giorni dall'invio dei necessari atti progettuali, salvo chiarimenti e/o integrazioni da fornirsi nei successivi 15 giorni.

3. Il Soggetto Capofila, nell'ambito dei compiti di sorveglianza e vigilanza sul processo attuativo del PISL e delle singole operazioni che lo compongono, esercita, per il tramite del Responsabile del modello di gestione del PISL, le attività di coordinamento, monitoraggio e verifica sull'avanzamento del PISL, attivando in caso di ritardi, inerzie o inadempienze da parte dei singoli soggetti beneficiari le procedure di cui al successivo art. 10.

4. Al fine di agevolare la realizzazione delle opere a carattere infrastrutturale, il Soggetto Capofila, avvalendosi del Responsabile del modello di gestione del PISL, in qualità di Amministrazione rappresentante del Partenariato di Progetto, ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge 7 agosto 1990 n. 241, può promuovere conferenze di servizi fra le amministrazioni pubbliche interessate ed intraprendere ogni utile ed opportuna iniziativa per l'accelerazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi volti al rilascio di atti di concessione, autorizzazione, assenso, visti, nulla-osta, necessari o richiesti per l'attuazione del PISL.

5. I Direttori Generali dei Dipartimenti, nell'ambito della progettazione integrata, svolgono un ruolo di coordinamento e di responsabilizzazione nell'attuazione dei PISL per gli ambiti di propria

REGIONE CALABRIA
Presidenza della Giunta Regionale

competenza, individuando le azioni da porre in essere per il perseguimento delle strategie di sviluppo e per il raggiungimento degli obiettivi. Essi dovranno segnalare all'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 le eventuali disfunzioni che possono generare ritardi o inadempimenti tali da compromettere l'efficace attuazione delle operazioni.

6. Ciascun Dirigente di Settore competente del capitolo spesa, in coerenza alle disposizioni di coordinamento emanate dall'Autorità di Gestione, con proprio decreto assume l'impegno sul predetto capitolo di bilancio regionale e sul Sistema Informativo Regionale per la Gestione dei programmi e dei Progetti, per il finanziamento delle operazioni inserite nel Progetto Integrato di Sviluppo Locale approvato, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Inoltre, notifica il finanziamento agli Enti beneficiari, adotta con proprio decreto i singoli atti di concessione e stipula con ogni beneficiario la convenzione per la realizzazione dell'operazione finanziata, nella quale sono definite le modalità attuative del provvedimento di finanziamento, le obbligazioni delle parti, il crono programma, tutte le responsabilità del beneficiario per la gestione contabile, il monitoraggio, i criteri di valutazione/controllo per tutte le fasi di realizzazione, il collaudo, le attestazioni di spesa e la rendicontazione finale.

7. Ai Responsabili delle linee d'intervento che alimentano il finanziamento delle operazioni infrastrutturali del PISL, in coerenza alle disposizioni di coordinamento emanate dall'Autorità di Gestione, in particolare sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) interfacciarsi con gli Enti beneficiari al fine di favorire l'attivazione e la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento;
- b) inserire nel Sistema Informativo Regionale per la Gestione dei Programmi e dei Progetti tutte le informazioni e i documenti relativi alla procedura di selezione (Progetto Integrato di Sviluppo) e alle specifiche operazioni ammesse a finanziamento e necessarie per le attività di monitoraggio e attuazione;
- c) istituire il fascicolo relativo alla procedura di selezione (Progetto Integrato di Sviluppo) e i fascicoli delle singole operazioni finanziate;
- d) trasmettere all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit del POR Calabria FESR 2007/2013, attraverso le funzionalità del Sistema Informativo Regionale per la Gestione dei Programmi e dei Progetti, la documentazione relativa alle operazioni finanziate;
- e) verificare il rispetto delle condizioni di attuazione delle singole operazioni rientranti delle linee d'intervento di competenza;
- f) verificare la legittimità delle procedure di gara bandite dai beneficiari ed in particolare il rispetto del principio di libera concorrenza e gli obblighi di pubblicità;
- g) verificare, in conformità ai criteri di selezione dei PISL ed all'esito della valutazione da parte del Nucleo di Valutazione, la rispondenza delle progettazioni relative agli interventi inseriti all'interno del PISL;
- h) verificare la validità della documentazione di spesa trasmessa;
- i) monitorare il rispetto dei tempi di attuazione delle singole operazioni;
- j) eliminare, per quanto di sua competenza, le cause dei ritardi procedurali che ritardino l'attuazione dei progetti;
- k) segnalare al Direttore Generale, per il tramite del Dirigente di Settore, le eventuali disfunzioni che possono generare ritardi o inadempimenti tali da compromettere l'efficace attuazione delle operazioni.

Art. 7 Gestione amministrativa e finanziaria dei regimi di aiuto

In osservanza del crono programma Allegato, i Dipartimenti competenti per le singole linee d'intervento emaneranno appositi Avvisi Pubblici per la concessione, nel rispetto della quota percentuale prevista dai PISL, dei regimi di aiuto agli operatori economici, tenuto conto delle Direttive di attuazione predisposte di concerto con l'AdG;

2. Per la valutazione delle istanze sarà predisposta un'apposita griglia di criteri formulata in base alle indicazioni contenute nel PISL;

3. La procedura di cui all'art.4, comma 2, lett.b), 1° periodo del presente Accordo, dovrà concludersi entro il termine massimo di 15 giorni.

4. In particolare, ai Dipartimenti Regionali cui sono attestate le linee d'intervento che alimentano il finanziamento dei regimi di aiuto del PISL, in coerenza alle disposizioni di coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono attribuiti i seguenti compiti:

- emanare i bandi in regime di aiuto;
- curare la selezione dei beneficiari e provvedere all'emanazione dei decreti di concessione degli aiuti, nonché all'erogazione dei finanziamenti;
- provvedere allo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e collaudo degli interventi finanziati.

5. Il Soggetto Capofila, per il tramite del responsabile del modello di gestione del PISL, assicura il coordinamento per l'efficace integrazione tra le operazioni realizzate dai privati e le operazioni infrastrutturali realizzate dagli Enti pubblici, monitorando costantemente il processo di attuazione del PISL anche nella fase di realizzazione delle singole operazioni.

Art. 8 Verifiche ed aggiornamenti dell'Accordo

1. L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 ed il Responsabile del modello di gestione del PISL procedono congiuntamente e con cadenza semestrale alla verifica dello stato di attuazione del presente Accordo.

2. A seguito delle risultanze di tali verifiche, si potrà procedere, nel rispetto delle relazioni istituzionali di cui all'art. 5, ad attivare le procedure previste dal presente Accordo.

Art. 9 Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo scade il 31 dicembre 2015, fermo restando quanto previsto dal precedente art. 7 per le eventuali procedure di aggiornamento e di riprogrammazione.

Art.10 Ritardi, inerzie ed inadempienze

1. In caso di ritardi, inerzie o inadempienze nell'attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, anche con riferimento al cronoprogramma, il Responsabile della linea d'intervento del POR Calabria FESR 2007/2013 invita il Dirigente della struttura competente dell'Ente beneficiario ad adottare gli atti e ad assumere le iniziative ritenuti opportuni, fissando un congruo termine in merito. Del predetto invito sono informati il Dirigente di Settore titolare del capitolo di spesa, il Direttore del Dipartimento, l'Autorità di Gestione ed il Soggetto Responsabile del modello di gestione del PISL;

2. Il Dirigente della struttura competente dell'Ente beneficiario è tenuto, entro il termine assegnatogli, a far conoscere al Responsabile della linea d'intervento regionale e per conoscenza al Dirigente del Settore competente ed all'Autorità di Gestione, nonché al Soggetto Responsabile

REGIONE CALABRIA
Presidenza della Giunta Regionale

del modello di gestione del PISL, gli atti adottati, le iniziative assunte e i risultati conseguiti;

3. Nell'ipotesi che i ritardi possano compromettere l'attuazione del programma, nonché di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il Dirigente Regionale di Settore titolare del capitolo di spesa, su disposizione del Direttore del Dipartimento ed informata l'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013, adotta gli atti amministrativi di propria competenza, ivi compresi gli atti di riduzione o revoca del finanziamento;

4. Nell'ipotesi di gravi inadempimenti o ritardi da parte di uno o più Enti beneficiari che comportino il rischio del disimpegno automatico delle risorse da parte della Commissione europea o comunque grave pregiudizio all'attuazione del PISL per il mancato raggiungimento delle finalità fondamentali, o comunque nei casi più gravi che possano compromettere definitivamente l'attuazione del PISL, l'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013, previa comunicazione al Tavolo di Partenariato Provinciale, propone alla Giunta Regionale la riduzione o la decadenza del PISL. In tal caso, i Soggetti beneficiari dei finanziamenti responsabili della riduzione o della decadenza del PISL risponderanno delle eventuali sanzioni comminate dalla Commissione Europea derivanti dal mancato utilizzo dei fondi, previa segnalazione circostanziata alla Corte dei Conti regionale;

5. In caso di mancata o ritardata attuazione di atti amministrativi o del trasferimento delle risorse a uno o più Enti beneficiari, l'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 ne dà comunicazione all'Amministrazione regionale per le iniziative di competenza;

Art. 11 Azioni di comunicazione su obiettivi, attività e risultati del PISL

1. Le attività di informazione e di comunicazione, ai sensi della legge 7 giugno 2000, n. 150 e del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali.

2. Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle attività poste in essere;
- illustrare le attività del PISL e il loro funzionamento;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi.

Art. 12 Collegio di Vigilanza

1. La vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programmazione negoziata è esercitata da un collegio presieduto dal Presidente p.t. della Giunta Regionale della Calabria, o da un suo delegato e composto altresì dal Soggetto Capofila del Partenariato di Progetto, o da un suo delegato e dal Presidente del Tavolo di Partenariato Provinciale o da un suo delegato;

2. Il collegio di vigilanza, in particolare:

- vigila sulla corretta attuazione dell'accordo, nel rispetto dei tempi e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- individua gli eventuali ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;

REGIONE CALABRIA
Presidenza della Giunta Regionale

- dirime, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e attuazione del presente accordo;
- esprime parere sulle eventuali modifiche all'accordo, che non costituiscono variazione al progetto approvato.

Art. 13 Disposizioni generali

1. Il presente Accordo di Programmazione negoziata, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 203, lett. a) della L. 23 dicembre 1996, n. 662, è vincolante per i soggetti sottoscrittori e per i soggetti rappresentati, che assumono l'impegno a realizzare le attività programmate nei tempi indicati.

2. L'Accordo rimane in vigore fino alla scadenza di cui all'art. 8 per la realizzazione degli interventi in esso contenuti e delle azioni di integrazione per la gestione del progetto integrato e può essere aggiornato ed integrato per concorde volontà dei contraenti con le procedure di cui al precedente art. 7.

3. Alla scadenza del presente Accordo, su proposta dell'Autorità di Gestione del POR Calabria 2007/2013, le parti regoleranno le incombenze eventualmente derivanti dalla definizione dei rapporti pendenti.

4. Il presente Accordo di Programmazione negoziata sarà pubblicato nel BURC e comincia a produrre i suoi effetti dal giorno successivo alla pubblicazione.

Letto, approvato e sottoscritto in Catanzaro, li _____

Il Rappresentante del
Soggetto Capofila
Fedele Adamo

L'Assessore al Bilancio ed alla
Programmazione Nazionale
e Comunitaria
Giacomo Mancini

**Il Presidente della Giunta
Regione Calabria
Giuseppe SCOPELLITI**